

Con il caldo aumentano le emergenze,
la vera ugenza è la scarsità di volontari

L'estate rovente della Croce verde

BASALUZZO

(d.t.) Il termometro sale e anche il telefono è rovente alla Croce verde ovadese sezione di Basaluzzo, dove le emergenze sono in aumento e i volontari scarseggiano. 45 iscritti, 30 effettivi, quasi tutti pensionati over 60 nella piccola sezione presieduta da Mauro Masini. Ogni giorno tre militi per le urgenze più i volontari addetti ai servizi ordinari, c'è chi è presente anche 4 giorni a settimana per coprire i turni. "Per mantenere la continuità servono nuovi militi da inserire in organico", i volontari rilanciano l'appello "Cercasi volontari". Da mesi scorre a caratteri luminosi sui pannelli informativi del Comune, ma con scarsi risultati. "Ai corsi 2013 hanno partecipato aspiranti volontari, quattro dovrebbero svolgere le ore di pratica alla sezione entro ottobre. "Sono giovani e lavorano, forse riusciranno

a conciliare i tempi durante le ferie d'agosto". Altra attesa riguarda i corsi preparatori all'utilizzo del defibrillatore. Intanto il caldo sta affollando la tabella di marcia. Più colpiti anziani e bambini, con cali di pressione, difficoltà respiratorie in particolare per chi soffre d'asma o in presenza di patologie cardiache. I volontari hanno il compito di stabilizzare e trasportare in ospedale. "Riceviamo la telefonata del 118, che in base al tipo di chiamata ricevuta, invia sul posto il mezzo e l'equipaggiamento più adeguato", spiega Gianni Capra. D'estate aumentano anche le richieste di presenza dell'unità di soccorso alle manifestazioni. "Valutiamo di volta in volta in base all'organico". Per i servizi pianificati Basaluzzo copre Capriata, Fresonara, Francavilla, per il 118 è attiva anche a Predosa e risponde alle urgenze di Novi, Ovada, Acqui.



Sede della Croce verde di Basaluzzo

